



Monitoraggio del Piano Strategico
e
Relazione delle Attività del Dipartimento di
Agraria

Anno 2025

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:

Prof. Marco POIANA

(approvato nel Consiglio di Dipartimento di Agraria del 10/02/2026)

INDICE

Premessa e finalità del documento	3
Presentazione del Dipartimento	4
Personale afferente alla struttura in servizio	4
Strutture, Laboratori e Servizi Dipartimentali.....	6
L’Offerta Formativa	7
Monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale (PSD) precedentemente individuati	8
Relazione delle attività del dipartimento nell’Anno 2025	16
Attività Didattica (Delegato Prof. A. Mincione)	17
Attività di Orientamento (Delegato Prof. V. Sicari)	18
Attività del Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali – SAAF (Coordinatore Prof. L. Schena)	21
Attività di Ricerca (delegato Prof. M. Monti)	23
Attività di Terza Missione (delegato Prof. B. Bernardi)	24
Attività di Internazionalizzazione (Delegati Prof. P. Porto Dott.ssa G. Li Destri Nicosia)	27
Attività della Biblioteca e delle Attività Culturali (Prof. S. Di Fazio)	29
Attività dell’Azienda Didattico Sperimentale di Ateneo (delegato Prof. G. Badagliacca)	29
Attività di digitalizzazione e comunicazione (delegato Dott. G. Falcone).....	30
Attività di Job Placement	31

Premessa e finalità del documento

La presente **Relazione Dipartimentale 2025 sul monitoraggio annuale degli obiettivi del Piano Strategico 2024-2026** è redatta in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, con particolare riferimento alle funzioni e compiti del Direttore di Dipartimento (art. 40, comma 1). Il documento è stato curato dal Direttore, Prof. Marco Poiana, con la collaborazione della Vicedirettrice, Prof.ssa Anna Irene De Luca ed il supporto dei Delegati dipartimentali alle attività di Ricerca (Prof. Michele Monti), di Trasferimento Tecnologico e Terza Missione (Prof. Bruno Bernardi), della Didattica (Prof. Antonio Mincione), dell'Internazionalizzazione (Prof. Paolo Porto e Dott.ssa Giulia Li Destri Nicosia), dell'Orientamento (Prof. Vincenzo Sicari), del Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) (Prof. Leonardo Schena), della Biblioteca e delle Attività Culturali (Prof. Salvatore Di Fazio), dell'Azienda Didattico Sperimentale di Ateneo (Prof. Giuseppe Badagliacca), di Digitalizzazione e Comunicazione (Dott. Giacomo Falcone), di Job Placement (Dott. Matteo Bognanno), ai Laboratori Didattici (Prof. Angelo M. Giuffré).

Il rapporto nella sua versione definitiva è stato regolarmente approvato, nella seduta del 06 febbraio 2026, dalla Commissione di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (CAQ-D), costituita ai sensi del D.D. n. 62/2025 e composta, dal Direttore Prof. Marco Poiana, Prof.ssa Anna Irene De Luca (cordinatrice), Prof. Michele Monti, Prof. Bruno Bernardi, Prof. Antonio Mincione, Prof. Paolo Porto, Dott. Demetrio Fortugno (Personale TAB, Responsabile Settore Ricerca).

Il documento analizza e valuta le azioni di programmazione e monitoraggio condotte dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria nell'ambito delle attività di Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione e Formazione Superiore. L'analisi copre l'arco temporale gennaio 2025 – dicembre 2025, in linea con gli obiettivi a medio e lungo termine definiti dal Piano Strategico di Dipartimento (PSD) 2024-2026 (<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-agraria/il-dipartimento/qualita>).

Il documento è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Risorse Umane e infrastrutturali: Personale afferente alla struttura e laboratori;
- Valutazione Strategica: Analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSD;
- Analisi settoriale: Approfondimento sulle attività svolte nelle aree oggetto di delega.

Le attività oggetto di descrizione e valutazione sono state messe a confronto con il Piano Strategico (PSD) 2024-2026 del Dipartimento di Agraria, approvato nella sua revisione dal Consiglio di Dipartimento del 24 ottobre 2024.

Si segnala che il suddetto PDS dovrà essere aggiornato per inserire indicatori adeguati al Piano Strategico di Ateneo e per rendere maggiormente comprensibili alcuni che, all'attualità, sono inseriti nelle missioni non corrette.

Inoltre, per la redazione della presente relazione si è fatto riferimento al Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, emesso in data 20-12-2023 ed approvato dal Senato Accademico, adunanza del 19 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione, adunanza del 20 dicembre 2023; alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, in particolare all'Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale ed ai 4 punti di attenzione a livello Dipartimentale (E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3, E.DIP.4), in coerenza con l'allegato C del D.M. 1154/2021 Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio; alla Relazione sul Riesame del Sistema AQ di Ateneo e delle Relative Attività, Approvata dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nella riunione del 05/03/2025; alle Indicazioni Operative per la compilazione delle Schede di Autovalutazione secondo il Modello Ava 3 [Dipartimento] [Corso Di

Studio] [Dottorato Di Ricerca], Approvate dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nella riunione del 03/12/2025, nonché alle Linee Guida per la Redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, Approvate dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nella riunione del 21/05/2025, Revisione n. 1.0.

Presentazione del Dipartimento

Personale afferente alla struttura in servizio

Il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria rappresenta una struttura articolata che integra attività di ricerca, didattica, terza missione e servizi al territorio. Al 31 dicembre 2025, la dotazione organica di personale del Dipartimento di Agraria comprende 58 docenti, di cui: 11 professori ordinari, 29 professori associati e 18 Ricercatori Universitari (n. 13 RU, n. 2 RTDA, n. 3 RTDB), distribuiti secondo la tabella 1, in funzione dei settori scientifico disciplinari. Il Dipartimento inoltre ha una dotazione organica di personale tecnico-amministrativo per l'Area Ricerca costituita da 2 unità.

Tabella 1 - Professori e Ricercatori di ruolo in servizio al 2025

Dipartimento di Agraria				
Cod. Area	Area del SSD	2025		
		Professori di I fascia	Professori di II fascia	Ricercatori
Area 03	Scienze chimiche		1	
Area 05	Scienze biologiche	1	1	
Area 07	Scienze agrarie e veterinarie	10	27	18
Totale docenti e ricercatori del Dipartimento alla data del 31.12.2025		58		

Rispetto alla dotazione prevista dal Piano Strategico 2024-2026, il Dipartimento di Agraria, alla data della presente Relazione, registra una riduzione complessiva, dell'organico di docenti e ricercatori, pari ad 8 unità e precisamente di 5 unità nella fascia dei professori associati e 3 unità tra i ricercatori, considerando anche la progressione di due RTDB a PA al 30 dicembre 2025. Di seguito il dettaglio della componente docenti e ricercatori strutturati per SSD e Area disciplinare al 31/12/2025.

Professori di I Fascia	SSD	AREA
Di Fazio Salvatore	AGRI-04/C	07
Gulisano Giovanni	AGRI-01/A	07
Monti Michele	AGRI-02/A	07
Muscolo Adele Maria	AGRI-06/B	07
Palmeri Vincenzo	AGRI-05/A	07
Poiana Marco	AGRI-07/A	07
Schena Leonardo	AGRI-05/B	07
Spampinato Giovanni	BIOS-01/C	05
Sunseri Francesco	AGRI-06/A	07

Zimbalatti Giuseppe	AGRI-04/B	07
Zimbone Santo Marcello	AGRI-04/A	07
Professori di I Fascia	SSD	AREA
Abenavoli Maria Rosa	AGRI-06/B	07
Agosteo Giovanni Enrico	AGRI-05/B	07
Badagliacca Giuseppe	AGRI-02/A	07
Barreca Francesco	AGRI-04/C	07
Bernardi Bruno	AGRI-04/B	07
Bombino Giuseppe	AGRI-04/A	07
Campolo Orlando	AGRI-05/A	07
Caridi Andrea Domenico Maria F. A.	AGRI-08/A	07
De Luca Anna Irene	AGRI-01/A	07
Gelsomino Antonio	AGRI-06/B	07
Giuffrè Angelo Maria	AGRI-07/A	07
Lombardi Fabio	AGRI-03/B	07
Lupini Antonio	AGRI-06/A	07
Marcianò Claudio	AGRI-01/A	07
Marziliano Pasquale Antonio	AGRI-03/B	07
Mincione Antonio	AGRI-07/A	07
Musarella Carmelo	BIOS-01/C	05
Nicolosi Agata Carmela	AGRI-01/A	07
Piscopo Amalia Rosa Maria	AGRI-07/A	07
Porto Paolo	AGRI-04/A	07
Proto Andrea Rosario	AGRI-03/C	07
Russo Mariateresa	CHEM-07/B	03
Santonoceto Carmelo	AGRI-02/A	07
Scerra Manuel	AGRI-09/B	07
Sicari Vincenzo	AGRI-07/A	07
Sorgonà Agostino	AGRI-06/B	07
Strano Alfio	AGRI-01/A	07
Zappia Rocco	AGRI-03/A	07
Zema Demetrio Antonio	AGRI-04/A	07
Ricercatori	SSD	AREA
Abenavoli Lorenzo Maria Massimo	AGRI-04/B	07
Attinà Emilio	AGRI-06/B	07
Benalia Souraya	AGRI-04/B	07
Bognanno Matteo	AGRI-09/C	07
Branca Valentino	AGRI-03/A	07
Caparra Pasquale	AGRI-09/B	07
Campolo Orlando	AGRI-05/A	07
Dattola Antonio	AGRI-03/A	07
Di Gregorio Donatella Maria	AGRI-01/A	07
Falcone Giacomo	AGRI-01/A	07
Foti Francesco	AGRI-09/B	07

Fuda Salvatore	AGRI-07/A	07
Gullo Gregorio Antonio Maria	AGRI-03/A	07
Li Destri Nicosia Maria Giulia	AGRI-05/B	07
Mafrica Rocco	AGRI-03/A	07
Mosca Saveria	AGRI-05/B	07
Praticò Salvatore	AGRI-04/C	07
Preiti Giovanni	AGRI-02/A	07
Sidari Rossana	AGRI-08/A	07

Al 31 dicembre 2025, la compagine amministrativa del Dipartimento conta 17 unità di Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario (TAB). La comunità scientifica è ulteriormente arricchita da un numero significativo di ricercatori in formazione e collaboratori, tra cui si annoverano n. 27 Dottorandi iscritti al Corso di Dottorato in Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) afferenti ai cicli dal XXXVIII al XLI, oltre a n. 22 Assegnisti di ricerca e n. 14 Tecnologi di Ricerca specificamente reclutati per il supporto alle attività progettuali in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Strutture, Laboratori e Servizi Dipartimentali

Il Dipartimento dispone di una rete articolata di Laboratori di Ricerca, istituiti con D.D. n. 300 del 15/7/2025 e D.D. n. 394 del 9/10/2025, pienamente operativi e descritti nelle pagine web istituzionali (<https://www.unirc.it/ricerca/laboratori-strumentali>). Tra questi figurano:

- Agronomia e coltivazioni erbacee (Resp. Scient. Prof. Michele Monti)
- Biotecnologie (Resp. Scient. Prof. Leonardo Schena)
- Chimica Agraria (Resp. Scient. Prof. Agostino Sorgonà)
- Colture Arboree (Resp. Scient. Prof. Gregorio Gullo)
- Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale (Resp. Scient. Prof. Francesco Barreca)
- Economia ed Estimo Rurale (Resp. Scient. Prof. Giovanni Gulisano)
- Entomologia Generale e Applicata (Resp. Scient. Prof. Vincenzo Palmeri)
- Erbario e Geobotanica (Resp. Scient. Prof. Giovanni Spampinato)
- Food Chemistry, Authentication, Safety and Sensoromic Laboratory (Resp. Scient. Prof.ssa Mariateresa Russo)
- Foodtech Tecnologie Alimentari (Resp. Scient. Prof. Marco Poiana)
- Future Lab (Resp. Scient. Prof.ssa Adele Maria Muscolo)
- Genetica Agraria (Resp. Scient. Prof. Francesco Sunseri)
- Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-forestali (Resp. Scient. Prof. Marcello Zimbone)
- Meccanizzazione di Precisione per l'agricoltura e l'agrifood (Resp. Scient. Prof. Bruno Bernardi)
- Microbiologia (Resp. Scient. Prof. Andrea Caridi)
- Patologia vegetale (Resp. Scient. Prof.ssa Mazia Giulia Li Destri Nicosia)
- Zootecnica e Produzioni Animali di Qualità (Resp. Scient. Prof. Manuel Scerra)
- Xylo-Eco-Tech (Resp. Scient. Prof. Andrea Proto Rosario)

Le strutture a supporto delle attività dipartimentali comprendono inoltre: la **Biblioteca dell'Area di Agraria**, situata stabilmente nella sede del Dipartimento. La struttura mette a disposizione degli

utenti un patrimonio bibliografico d'eccellenza nei settori delle scienze e tecnologie agrarie, alimentari, forestali e ambientali, quantificabile in circa 15.000 volumi e 200 riviste cartacee, a cui si aggiunge la raccolta integrale delle tesi di laurea discusse presso il Dipartimento dal 1986. Gli spazi della Biblioteca sono concepiti per integrare lo studio tradizionale con le moderne tecnologie digitali; le sale sono infatti dotate di postazioni informatiche per l'accesso all'OPAC di Ateneo e alle risorse elettroniche in abbonamento, oltre a essere interamente coperte dal segnale Wi-Fi e fornite di prese elettriche per l'utilizzo di dispositivi personali. In un'ottica di piena inclusività, la struttura dispone inoltre di una postazione dedicata agli utenti ipovedenti. L'offerta dei servizi è completata dalle attività di reference, consultazione e prestito, sia locale che interbibliotecario. Il **Laboratorio Didattico** per le esercitazioni degli studenti, attrezzato con 12 postazioni dedicate alle analisi chimico-biologiche. La dotazione include arredi tecnici specializzati — quali cappe chimiche e biologiche e armadi di sicurezza — oltre a sistemi di proiezione con connessione PC. La strumentazione scientifica comprende: pHmetri, agitatori, burette per titolazione, autoclave, centrifuga, produttore di ghiaccio, stufa, distillatore per acqua pura, frigorifero, frigotermostato, congelatore, nonché bilance tecniche e analitiche. Il **Laboratorio Microscopia Didattica "Alfio Pennisi"**, dispone di 15 postazioni con microscopi trinoculari e 15 postazioni con stereomicroscopi, tutti dotati di camera digitale e monitor indipendenti. Completano la dotazione un microscopio Nikon professionale, uno stereomicroscopio supplementare, una workstation collegata al sistema di proiezione e banchi attrezzati per la preparazione dei vetrini. La struttura ospita le esercitazioni di Biologia Vegetale, Botanica Forestale, Geobotanica, Patologia Vegetale ed Entomologia Agraria e Forestale. Il **Laboratorio Informatico**, rinnovato nel 2021, dispone di 25 postazioni di lavoro equipaggiate con PC desktop all-in-one con funzionalità di videoconferenza. Ogni postazione include monitor Full HD 24 e periferiche ergonomiche (tastiera, mouse e webcam HD). Sulle postazioni sono disponibili software (con licenza oppure open source) di automazione di ufficio, software R e Python per analisi statistiche di dati sperimentali e machine learning, oltre a software QGIS per cartografia open-source ed analisi GIS agrarie. Il laboratorio inoltre integra un sistema di virtual classroom basato su Microsoft Teams Rooms con videoproiettore e microfono ambientale a cancellazione del rumore, altoparlanti e telecamera PTZ grandangolare per inquadrature multiple. Supporta infine la modalità ibrida con registrazione automatica delle lezioni su OneDrive, è abilitato a test interattivi via Microsoft Forms e dispone di whiteboard digitale touch-enabled. La rete del laboratorio è cablata con standard Gigabit Ethernet, protetta con attrezzatura di backup UPS per continuità operativa e dispone di accesso controllato via badge RFID, in conformità agli standard di qualità ANVUR e al D.Lgs. 36/2023 in materia di autonomia didattica e digitale.

L'Offerta Formativa

L'offerta formativa del Dipartimento di Agraria è strutturata in modo organico sui tre livelli della formazione universitaria. Nel primo ciclo, l'offerta comprende quattro Corsi di Studio (CdS) di I livello, tra i quali figura un corso inter-ateneo attivato in collaborazione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro; si specifica che quest'ultimo non concorre alle rilevazioni statistiche dipartimentali in quanto la sede amministrativa è incardinata presso l'Ateneo catanzarese. Il secondo ciclo si articola in tre Corsi di Studio di II livello, mentre l'Alta Formazione è garantita da un Corso di Dottorato di Ricerca e dall'erogazione di due Master di II livello. Completa il quadro il coinvolgimento nell'erogazione dei Corsi Abilitanti, la cui gestione è tuttavia demandata alle competenze generali dell'Ateneo.

L'offerta formativa di primo livello e secondo livello comprende i Corsi di Laurea Triennale e Magistrale che, a partire dall'anno accademico 2025, hanno adottato un nuovo assetto ordinamentale. In virtù di tale aggiornamento, le denominazioni e le strutture didattiche di seguito riportate si riferiscono alla dicitura ufficiale del primo anno di corso. Questo processo di revisione è stato finalizzato all'adeguamento dei percorsi formativi verso le nuove esigenze del mercato del lavoro, assicurando al contempo la coerenza con i requisiti ministeriali per l'assicurazione della qualità.

In particolare nel 2025 risultano attivi i seguenti percorsi formativi:

Corsi di Laurea Triennale (I Livello):

- Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe L/25R)
- Scienze Forestale e Ambientali (Classe L/25R)
- Scienze e Tecnologie Alimentari e Gastronomiche (Classe L/26R)
- Scienze Biologiche per l'Ambiente (interAteneo con Università Magna Graecia di cui è sede amministrativa)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello):

- Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee
- Scienze della Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari
- Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF). Attivo nei cicli XXXVIII, XXXIX, XL, XLI.

Master di II Livello:

- Master Universitario di II livello in "ONE HEALTH - Analista esperto nella valorizzazione di modelli sostenibili di salvaguardia, sviluppo e twin transition, dell'area vasta dello Stretto di Messina".
- Master Universitario di II livello in "Tecnico Esperto Ambientale e della Transizione Ecologica per le Produzioni Agricole e Forestali".

Monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale (PSD) precedentemente individuati

Il presente capitolo riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico (PSD) 2024-2026 del Dipartimento di Agraria, aggiornato in continuità del PSD 2020-2024, ed approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 24 ottobre 2024.

In linea con la visione di Ateneo, così come declinata nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2024-2026, gli obiettivi strategici, le relative azioni da intraprendere, nonché gli indicatori da monitorare riferiti alle tre missioni dipartimentali: Didattica, Ricerca e Terza Missione, da perseguire nell'orizzonte temporale triennale, sono riportati nelle tabelle che seguono.

Per la Didattica gli indicatori monitorati riguardano l'efficacia formativa, la progressione degli studenti, la qualità dell'offerta e il livello di internazionalizzazione. La Tabella 1 riporta le linee

strategiche, gli obiettivi, i valori baseline raggiunti nel 2024, i valori target previsti per il 2025 e i valori raggiunti al 2025.

Tabella 1 - Indicatori di risultato relativi al raggiungimento degli obiettivi della Didattica dipartimentale nell'ottica della strategia di Ateneo.

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Valore 2024 (baseline)	Target PSD 2025	Valore 2025
Rafforzamento dell'offerta formativa	A2-Migliorare l'efficacia della didattica e ridurre la dispersione studentesca, fornendo adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	31,9%	50%	34,6% ¹
		Numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente	32,4%	55%	36,9% ¹
		Numero studenti che si laureano entro I anno fuori corso	75,3%	80%	79,2% ¹
Monitoraggio della carriera degli studenti e tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	A3- Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	Percentuale di laureati (L; LM;) occupati entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso	73,3%	60%	69,5% ¹
Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica	A4 - Garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica, attuare processi per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	7,2	6,5	7,2
Internazionalizzazione della didattica	A5 -Favorire la mobilità internazionale di docenti/studenti	Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0	2	0
		Numero di docenti in uscita con il programma Erasmus+ Staff Mobility for Teaching	1	4	1
	A6 - Offrire un'offerta formativa in chiave internazionale e fruibile dagli studenti stranieri	Numero di insegnamenti erogati in lingua inglese	1	2	1

Osservazioni

L'analisi dei risultati evidenzia quanto segue:

- In merito agli indicatori della Tab 1 – attività didattiche, si dovranno apportare degli **aggiornamenti relativi al PDS (2024-26)**:

¹ Dati rilevati dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025.

- Inserimento dell'Obiettivo A1 - Facilitare le scelte e sostenere la centralità dello studente, attualmente mancante, utilizzando l'indicatore relativo alla percentuale di incremento complessivo degli immatricolati al CdS del Dipartimento.
- In merito all'analisi della **regolarità negli studi**, si osserva che il raggiungimento dei target fissati per la percentuale di studenti iscritti negli anni successivi con almeno 40 CFU rappresenta ancora un obiettivo in fase di consolidamento. Sebbene i valori attuali indichino che il traguardo non è stato ancora pienamente raggiunto, è doveroso sottolineare come si registri un segnale incoraggiante grazie a un seppur lieve incremento rispetto alla precedente annualità, a testimonianza dell'efficacia iniziale delle azioni di supporto intraprese. È tuttavia necessario precisare che la lettura di tali risultati risente fisiologicamente dei tempi tecnici legati agli strumenti di monitoraggio attualmente a disposizione dell'Ateneo. Nello specifico, i dati qui analizzati si riferiscono alle risultanze della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025; pertanto, la fotografia statistica fornita non può ancora tenere conto dell'evoluzione delle carriere alla data del 31/12/2025, offrendo dunque una visione parziale che potrebbe essere soggetta a miglioramenti nelle prossime rilevazioni consolidate.
- Per quanto concerne **l'efficacia dei percorsi di studio**, si registra con soddisfazione che il target relativo alla percentuale di studenti che conseguono il titolo entro il primo anno fuori corso è stato sostanzialmente raggiunto, confermando la validità delle azioni di accompagnamento alla prova finale.
- Di contro, il **rapporto tra studenti regolari/docenti** pur avendo fatto segnare una lieve flessione, non ha ancora raggiunto i valori ottimali previsti dal piano di monitoraggio, rimanendo un ambito su cui focalizzare l'attenzione nelle prossime programmazioni.
- Il comparto della **mobilità internazionale degli studenti** presenta tuttora profili di criticità, in particolare per quanto riguarda il conseguimento di almeno 12 CFU all'estero in ambito Erasmus, obiettivo che non ha registrato esiti positivi nel periodo di riferimento.
- Sul fronte della **mobilità del corpo docente**, nell'ambito del programma Erasmus+ per l'Anno Accademico 2024/2025, si segnala la partecipazione di un docente al programma *Staff Mobility for Teaching*, unitamente ad altri quattro docenti che hanno aderito con successo al programma *Training Staff Mobility (STT)*.
- Un dato di particolare rilievo, sebbene non originariamente ricompreso tra gli indicatori del PSD 2024-2026, riguarda il **forte incremento delle immatricolazioni**, che hanno fatto segnare una crescita superiore al 50% rispetto all'Anno Accademico 2024/25, come approfondito nel dettaglio al paragrafo 5.1.
- La percentuale di occupazione per i laureati (L e LM) entro la durata normale del corso, o al massimo entro un anno dal conseguimento del titolo, si mantiene stabilmente al di sopra del target prefissato, nonostante si registri una lieve flessione rispetto ai valori dell'anno precedente
- Parallelamente, si osserva un significativo potenziamento dell'internazionalizzazione **della didattica**. Nonostante l'offerta formativa preveda un unico insegnamento integralmente erogato in inglese, l'accoglienza di studenti stranieri nell'ambito del progetto per rifugiati UNICORE ha dato un forte impulso all'adozione di metodologie comunicative multilingua. Per gli iscritti a tale progetto, afferenti a due lauree magistrali, i docenti hanno attivato moduli didattici personalizzati erogati direttamente in lingua inglese.

Azioni correttive

- Al fine di consolidare i risultati ottenuti e rispondere alle criticità emerse, il Dipartimento ha strutturato un articolato piano di interventi volti, in primo luogo, a favorire la regolarità degli studi e **l'acquisizione di 40 CFU**, con particolare attenzione alle coorti del primo anno dei CdS. Le azioni intraprese possono contare su una modifica ordinamentale in tutti e 6 i CdS che ha ottimizzato, in particolare, l'erogazione della didattica proprio per l'acquisizione dei CFU soprattutto nelle fasi iniziali del percorso. Inoltre, sono stati attivati specifici corsi propedeutici (pre-corsi) nelle materie di base, concepiti per colmare eventuali lacune nella preparazione iniziale degli studenti e a livellare le competenze in ingresso. Tali attività saranno ulteriormente potenziate attraverso l'avvio di cicli di tutoraggio specialistico nelle medesime discipline, sostenuti da appositi finanziamenti d'Ateneo.
- Sul fronte dell'**internazionalizzazione**, il Dipartimento intende promuovere la partecipazione ai programmi di mobilità, includendo nel ventaglio di opportunità anche il nuovo programma di Erasmus Italiano. A tal fine, si prevede l'introduzione di strumenti di incentivazione di diversa natura, che spaziano da forme di sostegno economico integrativo a meccanismi di premialità accademica sul voto finale di laurea.
- Parallelamente, d'intesa con la Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ-D), si valuteranno azioni premiali rivolte al corpo docente per stimolare la **mobilità in uscita** attraverso lo strumento dell'Erasmus Staff Mobility for Teaching, riconoscendone il valore strategico per lo scambio di buone prassi didattiche.
- L'impegno verso l'incremento delle immatricolazione e l'attrattività dell'offerta formativa si è tradotto in importanti iniziative messe in atto dal Dipartimento, tra le quali: la progettazione di un nuovo Corso di Studio (CdS) in **Biotechnologie per la Sostenibilità (Classe L/2)**, attualmente in fase di valutazione ministeriale.
- Inoltre il Dipartimento ha messo in campo una massiccia e capillare **attività di orientamento** che ha già prodotto risultati tangibili: nel solo mese di novembre 2025, il Dipartimento ha accolto oltre 400 studenti provenienti da diversi istituti scolastici durante tre giornate di "porte aperte", con una programmazione di pari intensità già prevista per la prossima primavera del 2026.
- Tali azioni, dettagliate ulteriormente nel paragrafo 4.2., mirano non solo ad incrementare la conoscenza dei percorsi formativi, ma ad evidenziare le concrete e crescenti opportunità occupazionali connesse alle competenze fornite dal Dipartimento di Agraria.

La Tabella 2 riporta gli indicatori relativi alla qualità della ricerca, progettualità, internazionalizzazione, attività del dottorato e infrastrutture di ricerca.

Tabella 2 - Indicatori di risultato del Dipartimento di Agraria relativi al raggiungimento degli obiettivi strategici per la Ricerca.

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Valore 2024 (baseline)	Target PSD 2025	Valore 2025
Qualità della ricerca e della produzione scientifica	B1 - Potenziare e valorizzare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica	Numero annuo di pubblicazioni scientifiche nei quartili Q1 e Q2 (database Scimago SJR) da parte dei ricercatori del DA	138	50	99

		Numero annuo di pubblicazioni rese ad accesso libero, da parte dei ricercatori del DA, sull'archivio digitale istituzionale di Ateneo in linea con la strategia dell'Open Science Europea	112	35	85
		Numero di progetti su bandi Ministeriali che includono la partecipazione del DA	11	4	12
		Numero di progetti di ricerca presentati e/o finanziati su bandi competitivi internazionali, nazionali, regionali a titolarità DA	23	20	11
		Potenziamento personale per la gestione amministrativo contabile dei progetti di ricerca	0	1	2
		Potenziamento personale tecnico a TD per il supporto a progetti di ricerca (tra cui tecnologici)	4	3	12
	B2 - Promuovere la cultura della Valutazione della Qualità della Ricerca e della produzione scientifica supportandone le relative procedure, in attuazione degli indirizzi ANVUR	Numero di prodotti della ricerca open source inseriti nella piattaforma IRIS	112	20	85
Internazionalizzazione della ricerca	B3 - Favorire l'internazionalizzazione della ricerca e la cooperazione internazionale di docenti e ricercatori	Numero di Visiting Professors in entrata	3	3	6
		Numero di Visiting Professors in uscita	2	2	1
		Convenzioni promosse e sottoscritte con Università e/o centri di ricerca stranieri	24	3	10
		Numero di dottorandi con co-tutor stranieri	1	1	1
Scuola di Dottorato	B4 - Qualificare e potenziare i dottorati di ricerca	Corsi e attività accreditate per il Dottorato fruibili in lingua inglese;	20	10	20
		Numero annuo di corsi specialistici trasversali rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al secondo e al terzo anno	14	4	14
		Numero annuo di corsi di preparazione di base di tipo metodologico (es. sulle metodologie per lo svolgimento della ricerca, ricerca bibliografica, statistica applicata) rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al primo anno	4	3	4
	B5 - Incrementare l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Numero studenti stranieri iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato	3	1	1
		Percentuale di tesi redatte e discusse in lingua inglese	100%	100%	100%
		Numero di docenti stranieri membri del collegio di dottorato	4	3	4
		Percentuale Dottorandi di ricerca che svolgono un periodo di studio e ricerca di almeno 3 mesi all'estero	100%	100%	100%

		con riconoscimento di CFU			
Infrastrutture di ricerca e laboratori	B6 - Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori	Mappatura delle dotazioni laboratoriali (% raggiungimento)	-	75%	75 %
		Realizzazione del catalogo dei laboratori di ricerca dipartimentali (% raggiungimento)	-	85%	85 %
		Realizzazione del catalogo delle infrastrutture di ricerca di area dipartimentale (% raggiungimento)	-	30%	10 %
		Allestimento dell'azienda agraria didattico-sperimentale (% raggiungimento)	50%	60%	70%
		Numero di servizi conto terzi resi	7	3	5

Osservazioni

- In merito agli indicatori della Tab 2 – attività di ricerca, si dovranno apportare degli **aggiornamenti relativi al PDS (2024-26)**:
 - o Chiarire meglio gli indicatori dell'obiettivo B3 - Favorire l'internazionalizzazione della ricerca e la cooperazione internazionale di docenti e ricercatori, negli indicatori "Numero di visiting professore in entrata ed in uscita".
 - o L'indicatore relativo al numero di servizi conto terzi resi, dell'obiettivo B6 - Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori, deve essere spostato alla Tabella 3, in cui sono ricompresi gli obiettivi di terza missione.
- Il Dipartimento di Agraria conferma una straordinaria **vitalità scientifica** con il pieno superamento dei target fissati per la produzione di prodotti della ricerca e pubblicazioni. Questo risultato in linea con il trend positivo degli ultimi anni, è la diretta espressione della capacità dei ricercatori di attrarre finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi competitivi.
- Le solidità finanziaria legata ai progetti di ricerca approvati ha permesso, inoltre, di sostenere una significativa **produzione di pubblicazioni in modalità Open Access**, garantendo un'ampia diffusione e fruibilità dei risultati scientifici prodotti.
- L'impegno del Dipartimento nel corso dell'ultimo anno è stato fortemente catalizzato dallo svolgimento di due **Grandi Progetti nell'ambito del PNRR** (Tech4You e Agritech) che hanno assorbito una quota rilevante delle risorse e delle attività di ricerca. Nonostante la complessità di tali interventi, la struttura ha mantenuto un profilo attivo anche in altri progetti di respiro europeo, nazionale e regionale, garantendo una diversificazione strategica delle linee di ricerca delle aree scientifiche e di competenza disciplinare del Dipartimento.
- Il potenziamento del personale tecnico a tempo determinato dedicato al supporto alla ricerca è riferibile all'assunzione di **12 Tecnologi di Ricerca**. Tali figure, contrattualizzate nell'ambito dei fondi **PNRR**, sono impiegate esclusivamente per le attività e gli obiettivi previsti dai rispettivi progetti.
- In questo contesto, il **Corso di Dottorato di Ricerca** opera oramai a pieno regime, avendo tragguradato tutti gli obiettivi prefissati sia in termini di internazionalizzazione e assetto organizzativo, quest'ultimo coordinato in sinergia con la Scuola di Dottorato di Ateneo.
- Per quanto riguarda la **gestione delle risorse strumentali**, si registra il completamento dell'attivazione di tutti i laboratori di ricerca, la cui mappatura è perfettamente in linea con

quanto previsto. Rimane da perfezionare il completamento di tali informazioni sulla pagina web dedicata, mentre la mappatura sistematica delle infrastrutture complessive risulta ancora in fase embrionale.

- Infine, si segnala con particolare soddisfazione il raggiungimento del target relativo alle attività del **contoterzi**, i cui dettagli sono approfonditi al paragrafo 4.5. Tale dato sottolinea la capacità del Dipartimento di porsi come interlocutore per il territorio, offrendo servizi ad alto valore aggiunto e consolidando il legame tra ricerca accademica e tessuto produttivo.

Azioni correttive

- Al fine di imprimere una maggiore accelerazione al **processo di internazionalizzazione**, il Dipartimento si impegna a dare seguito a specifiche azioni di incentivazione che affiancano e integrano le misure già previste a livello di Ateneo. Tali iniziative saranno mirate a sostenere sia la mobilità in uscita che l'accoglienza di studiosi di rilievo internazionale, consolidando il posizionamento della struttura nel network scientifico globale.
- Parallelamente, sul piano della trasparenza e dell'efficienza gestionale, è in atto un adeguamento del **sistema di monitoraggio delle infrastrutture e dei laboratori**. L'obiettivo è quello di garantire la massima visibilità del patrimonio strumentale e tecnologico del Dipartimento attraverso un portale web dedicato; tale vetrina digitale non solo faciliterà la condivisione delle risorse tra i ricercatori, ma fungerà anche da punto di contatto per potenziali stakeholder esterni e partner industriali interessati alle eccellenze della struttura.
- In vista della conclusione dei progetti legati al PNRR, il Dipartimento si trova ad affrontare una fase di transizione critica per il mantenimento delle proprie attività scientifiche. La cessazione di tali finanziamenti straordinari comporterà la necessità di implementare, con tempestività e lungimiranza, una serie di azioni programmatiche volte al reclutamento di nuovo personale a tempo determinato (TD) di supporto ai progetti di ricerca.

Tabella 3 - Indicatori di risultato del Dipartimento di Agraria relativi al raggiungimento degli obiettivi strategici per la Terza Missione.

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Valore 2024 (baseline)	Target PSD 2025	Valore 2025
Imprenditorialità accademica	C1 - Valorizzare le ricadute innovative delle azioni di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze	N. di incontri informativi	47	4	21
		Numero di brevetti depositati a cura dei ricercatori del DA	4	1	1
		Numero di Spin-off e Start-up attivati dai ricercatori del DA	-	1	-
	C2 - Attivare accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per promuovere ricerca, innovazione, crescita economica e sociale	Numero di accordi/convenzioni stipulati	8	3	34
		Numero di imprese coinvolte in proposte progettuali congiunte	8	15	49
		Catalogo della Ricerca del Dipartimento (% raggiungimento)	-	60%	-
		Aggiornamento sito web - Area Dipartimentale	-	50%	60%
		Numero di contributi divulgativi su piattaforme on-line e/o riviste di divulgazione scientifica	10	20	30
		Numero notizie su Canali social	40	25	122

Public Engagement	C3 - Rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella società civile territoriale, nonché i rapporti con Enti, Istituzioni, Istituti scolastici, Associazioni culturali, ordini professionali	Numero di imprese/enti coinvolte in proposte progettuali	16	15	18
		Numero di accordi/convenzioni stipulati	16	4	6
		Numero di eventi culturali aperti al pubblico (anche online)	6	4	12

Osservazioni

- In merito agli indicatori della Tab 3 – attività di terza missione, si dovranno apportare degli **aggiornamenti relativi al PDS (2024-26)**:
 - Nell'obiettivo C1 – Valorizzare le ricadute innovative delle azioni di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, si deve chiarire meglio cosa si intende per incontri informativi (indicare la tipologia di informazione e di utente).
 - Nell'obiettivo C2 - Attivare accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per promuovere ricerca, innovazione, crescita economica e sociale, vanno specificati meglio alcuni indicatori:
 - “Numero di accordi/convenzioni stipulati”, in questo monitoraggio, e nel PSD aggiornato, sono stati considerati tutti gli accordi a prescindere dalle finalità;
 - “Numero di imprese coinvolte in proposte progettuali congiunte”, in questo monitoraggio, e nel PSD aggiornato, sono stati considerati tutte le proposte progettuali di ricerca;
 - “Numero di contributi divulgativi su piattaforme on-line e/o riviste di divulgazione scientifica” in questo monitoraggio, e nel PSD aggiornato, sono stati considerati solo i contributi di carattere scientifico;
 - “Numero notizie su Canali social”, sono e saranno considerate solo le notizie sulle attività del dipartimento conteggiate una sola volta (la notizia viene inserita su tutti i social di dipartimento);
 - Vanno definiti meglio tutti gli indicatori dell'obiettivo C3 - Rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella società civile territoriale, nonché i rapporti con Enti, Istituzioni, Istituti scolastici, Associazioni culturali, ordini professionali. In questo monitoraggio si è cercato di conteggiare solamente quelli relativi al Public Engagement. Ci si dovrà ricordare con l'Ateneo per chiarire meglio queste attività.
- Il Dipartimento si distingue per una vivace attività di informazione e divulgazione, con un **numero di incontri informativi** che supera ampiamente i target prefissati. Come dettagliato nel paragrafo 4.5, tale dinamismo è il risultato di una consolidata strategia di collaborazione con Enti ed Istituzioni volta a trasferire le conoscenze accademiche verso il tessuto sociale e produttivo.
- In questo contesto, la **tutela della proprietà intellettuale** ha registrato il raggiungimento del target attraverso il deposito di un brevetto, a cui si aggiunge l'avvio formale delle procedure per ulteriori due titoli brevettuali.
- Per quanto riguarda l'**imprenditorialità accademica**, si rileva la mancata attivazione di nuove start-up o spin-off nel corso dell'anno. Tale dato va tuttavia contestualizzato nell'assenza,

- per il 2025, di misure di incentivazione specifiche che forniscano il supporto iniziale necessario alla nascita di imprese innovative.
- La capacità del Dipartimento di siglare **accordi strategici e collaborazioni** con soggetti pubblici e privati appare consistente. Tra gli altri, si segnala la partecipazione attiva del Dipartimento di Agraria al Coordinamento Regionale AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) della Regione Calabria, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 371/2024 e n. 67/2025. Inoltre, analoghe attività di cooperazione sono individuabili nell'ambito del progetto "Connessioni Rurali" della Rete Rurale Nazionale. Di rilievo è anche la collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria finalizzata al riordino e ottimizzazione della gestione delle attività UMA (Utenti Motori Agricoli). La consolidata vocazione del Dipartimento di Agraria nel comparto forestale e ambientale trova una delle sue massime espressioni nella fitta rete di collaborazioni istituzionali attivate a livello territoriale. Tale dinamismo è sancito dalla stipula di specifici accordi quadro e convenzioni operative con i principali enti di tutela della biodiversità della regione, tra cui spiccano l'Ente Parco Regionale delle Serre e l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.
 - Sotto il profilo della **comunicazione e della digitalizzazione**, il sito istituzionale di Dipartimento ha superato le criticità iniziali — dovute alla carenza di personale tecnico specializzato — e può oggi considerarsi pienamente operativo in linea con gli obiettivi prefissati. Risulta invece ancora in fase embrionale la strutturazione del Catalogo della Ricerca di Dipartimento, la cui percentuale di realizzazione non è al momento valutabile.
 - Infine, l'impatto della divulgazione scientifica è testimoniato dall'ampio numero di contributi online e su riviste di settore, inclusa la pubblicazione di manuali operativi derivanti dai progetti di ricerca.
 - Questa forte presenza pubblica è supportata da una gestione efficace dei **canali social** (Facebook, Instagram, X, YouTube, Tik Tok e Telegram), che mostrano indici di attività e interazione pienamente rispondenti ai target di monitoraggio stabiliti. I siti social sono facilmente raggiungibili dai link <https://www.facebook.com/AgrariaUniRC/>, <https://www.instagram.com/agrariaunirc/>, <https://t.me/agrariaunirc>, <https://www.youtube.com/agrariaunirc>, <https://www.tiktok.com/@agrariaunirc>, <https://x.com/AgrariaUniRC>.

Azioni correttive

- Al fine di superare le attuali fasi preliminari e procedere speditamente alla strutturazione del Catalogo della Ricerca del Dipartimento di Agraria, si provvederà alla costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico dedicato. Tale gruppo opererà in costante sinergia con il Delegato alla Ricerca e il Delegato alla Terza Missione, garantendo il supporto necessario per la mappatura sistematica delle competenze e dei risultati scientifici, con l'obiettivo di rendere il Catalogo uno strumento pienamente fruibile entro il prossimo ciclo di monitoraggio.

Relazione delle attività del Dipartimento nell'Anno 2025

La stesura dei paragrafi che seguono è il risultato di un lavoro di analisi e sintesi, basato sulle relazioni analitiche prodotte dai Delegati di Dipartimento per le rispettive funzioni e aree di attività. Tali contributi garantiscono una visione puntuale e tecnicamente accurata delle dinamiche che

hanno caratterizzato la gestione della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione nel periodo di riferimento, assicurando la piena rispondenza tra le azioni intraprese e le deleghe conferite.

Attività Didattica (Delegato Prof. A. Mincione)

Per l'Anno Accademico 2025/2026, il Dipartimento di Agraria ha operato una significativa rimodulazione della propria offerta formativa. Tale intervento si è reso necessario per allineare i percorsi di studio al dettato dei D.M. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023, i quali hanno recepito la ridefinizione nazionale degli obiettivi formativi qualificanti. L'offerta così rimodulata si articola in sei Corsi di Studio (CdS), che riflettono l'evoluzione delle classi di laurea verso un assetto più attuale e rispondente alle nuove esigenze del settore.

Nello specifico, i percorsi attivati per il primo ciclo comprendono i Corsi di Laurea in:

- Scienze e Tecnologie Agrarie - classe L-25R (STA L-25R)
- Scienze Forestali e Ambientali - classe L-25R (SFA L-25R)
- Scienze e Tecnologie Alimentari e Gastronomiche - classe L-26R (STAG L-26R)

Per quanto concerne la formazione magistrale, la proposta didattica si focalizza su percorsi di alta specializzazione, quali:

- Scienze delle Produzioni Agrarie Mediterranee - classe LM-69R (SPAM LM-69R)
- Scienze della Qualità e Sicurezza dei Prodotti Alimentari - classe LM-70R (SQSAL LM-70R)
- Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano - classe LM-73R (GSTFM LM-73R)

Questo aggiornamento ordinamentale garantisce non solo la conformità ai requisiti ministeriali, ma assicura agli studenti profili professionali aggiornati secondo i più recenti standard scientifici e normativi del comparto agro-alimentare e forestale.

Sotto il profilo didattico, l'anno accademico 2025/2026 si configura come un periodo di transizione: risultano attualmente attivi i primi anni dei nuovi percorsi rimodulati, mentre i precedenti ordinamenti triennali (Classi L-25 e L-26) e magistrali (Classi LM-69, LM-70 e LM-73) sono stati contestualmente posti ad esaurimento. Per questi ultimi, il Dipartimento garantisce la regolare erogazione della didattica per gli anni successivi al primo, assicurando il completamento dei cicli di studio già avviati.

Si conferma, inoltre, l'attività del terzo anno del Corso di Studio di "Scienze Biologiche per l'Ambiente" (Classe L-13), importante percorso inter-ateneo sviluppato in sinergia tra l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria e l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro. Per tale corso è prevista la frequenza obbligatoria delle attività didattiche presso la sede di Reggio Calabria.

Infine, in un'ottica di costante aggiornamento e potenziamento dell'offerta formativa, il Dipartimento ha avanzato la proposta per l'attivazione, a partire dall'A.A. 2026/2027, di un nuovo Corso di Studio triennale in "Biotecnologie" (Classe L-2R), attualmente in fase avanzata di progettazione.

A supporto della qualità dell'erogazione didattica, nel corso del 2025 si è provveduto al sistematico aggiornamento dei Regolamenti Didattici e dei Regolamenti delle prove finali, integrando i Piani Didattici dei singoli Corsi di Studio (CdS) all'interno delle rispettive cornici regolamentari.

Per quanto concerne la sostenibilità numerica, il Dipartimento opera in piena conformità con i requisiti previsti dall'Allegato D al D.M. 1154/2021. La numerosità massima delle classi è fissata a 100 studenti per i corsi di primo livello e a 65 studenti per quelli magistrali; poiché il valore degli immatricolati nel biennio precedente non ha ecceduto tali limiti in nessuno dei percorsi attivi, non si rendono necessarie maggiorazioni nel numero dei docenti di riferimento.

Infine, la verifica dei requisiti di docenza conferma la piena adeguatezza del corpo accademico per tutti i CdS, sia in termini di numerosità che di copertura dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD). Nello specifico, i Corsi di laurea triennale possono contare su almeno 9 docenti (di cui 5 professori del SSD di afferenza), mentre i Corsi magistrali sono presidiati da almeno 6 docenti (di cui 4 professori). È doveroso sottolineare come la quasi totalità degli insegnamenti sia affidata a docenti interni, garantendo stabilità didattica e un forte radicamento del corpo docente nel progetto formativo del Dipartimento.

I dati aggiornati al 31 dicembre 2025, estratti dalla Dashboard Cineca di Ateneo, confermano il trend di crescita e il consolidamento dell'attrattività dei percorsi formativi del Dipartimento di Agraria. Per l'Anno Accademico 2025-2026, la distribuzione degli immatricolati e degli iscritti totali tra i sei Corsi di Studio rimodulati e i percorsi ad esaurimento risulta così ripartita:

CdS	Immatricolati 2024	Immatricolati 2025	Isritti totali 2025
Scienze e tecnologie agrarie L-25 e L-25R	32	51	148
Scienze forestali e ambientali L-25 e L-25R	12	21	61
Scienze e tecnologie alimentari L-26 Scienze e tecnologie alimentari e gastronomiche L-26R	14	31	86
Scienze e tecnologie agrarie - classe LM-69 Scienze delle produzioni agrarie mediterranee LM-69R	25	20	68
Scienze e tecnologie alimentari - classe LM-70 Scienze della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari LM-70R	10	9	23
Scienze forestali e ambientali - classe LM-73 Gestione sostenibile del territorio forestale e montano LM-73R	8	11	22
TOTALE Dipartimento	111	143	408

Le iscrizioni pur rimanendo su soglie ridotte, fanno registrare un incremento complessivo di oltre il 50 % rispetto all'anno Accademico 2024/25.

Le rilevazioni evidenziano una risposta positiva alla nuova offerta formativa, con un flusso di immatricolazioni che testimonia la capacità del Dipartimento di intercettare la domanda di formazione specialistica nei settori delle scienze agrarie, alimentari e forestali. Il monitoraggio costante di tali indicatori, integrato nelle procedure di Assicurazione della Qualità, permette di verificare in tempo reale la sostenibilità dei corsi e l'efficacia delle strategie di orientamento intraprese nel corso dell'anno.

Attività di Orientamento (Delegato Prof. V. Sicari)

Al fine di favorire una scelta consapevole del percorso accademico, il Dipartimento ha istituito una specifica Commissione per l'Orientamento. L'organo, presieduto dal Delegato del Direttore, opera in stretta sinergia con i rappresentanti della componente studentesca, periodicamente coinvolti per offrire una prospettiva diretta e peer-to-peer ai futuri iscritti.

Attualmente, il gruppo di lavoro è composto dal Prof. Vincenzo Sicari, in qualità di coordinatore delle azioni di orientamento del Dipartimento di AGRARIA, coadiuvato dai componenti: Dott.ssa Souraya Benalia, Dott. Carmelo M. Musarella, Dott. Giuseppe Badagliacca e Dott. Salvatore Praticò.

Negli ultimi anni, il panorama delle attività di orientamento in ingresso ha subito una profonda trasformazione, evolvendo da semplici incontri informativi a veri e propri percorsi di accompagnamento alla scelta universitaria. Grazie all'accesso strategico a diverse linee di finanziamento ministeriali (tra cui i fondi legati ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO e le iniziative previste dal PNRR), le attività proposte sono cresciute non solo in termini numerici, ma anche nella qualità e nella varietà dei contenuti offerti.

In linea con le direttive ministeriali, che pongono l'accento sulla coerenza e sull'efficacia delle politiche di raccordo tra scuola e università, il Dipartimento ha operato in stretta sinergia con la governance d'Ateneo. Questo coordinamento centralizzato, garantito dalla Delegata del Rettore e dalla relativa Commissione di supporto, ha permesso di armonizzare le singole iniziative dipartimentali all'interno di una visione d'insieme organica, ottimizzando le risorse e garantendo un'immagine dell'Ateneo coesa e multidisciplinare.

Nell'ambito di questa cornice programmatica, il Dipartimento di AGRARIA ha sviluppato, per l'anno accademico 2024/2025, un fitto calendario di attività mirate, rivolte specificamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'obiettivo primario non è stato solo la promozione dell'offerta formativa, ma la creazione di una reale consapevolezza riguardo alle sfide globali che i laureati nelle competenze disciplinari del Dipartimento sono chiamati ad affrontare.

Le attività sono state strutturate per offrire un'esperienza completa e coinvolgente articolata su tre direttrici principali:

- **Conoscenza dell'Offerta Formativa:** Presentazioni interattive dei Corsi di Studio per illustrare la modernità dei percorsi didattici e l'interdisciplinarietà dei curricula.
- **Esperienza Laboratoriale e Ricerca:** Visite guidate e "hands-on" nei laboratori del Dipartimento, dove gli studenti hanno potuto osservare l'applicazione pratica delle scienze agrarie, forestali e alimentari.
- **Sbocchi Occupazionali e Orientamento al Lavoro:** Dialoghi con il mondo delle professioni per evidenziare le concrete opportunità di carriera e l'alto tasso di occupabilità dei nostri diplomati.

Di seguito si descrivono nel dettaglio le principali iniziative realizzate.

Iniziativa di Orientamento e Presenza sul Territorio

Il Dipartimento di Agraria ha partecipato puntualmente ed efficacemente ai principali eventi di orientamento su scala d'Ateneo promossi dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In tali occasioni, è stata allestita un'area espositiva dinamica, concepita non solo per la distribuzione di materiali divulgativi e brochure informative, ma come vero e proprio punto di incontro tra l'accademia e i futuri studenti. La presenza attiva di docenti strutturati e di studenti tutor ha garantito un servizio di consulenza personalizzato, capace di rispondere ai dubbi sulle carriere e di illustrare il valore aggiunto della nostra offerta formativa. Tra i momenti di maggiore rilievo si annoverano:

- **Open Day di Ateneo (Reggio Calabria, 04.12.2025):** Una giornata intensiva di accoglienza che ha permesso di accendere i riflettori sulle eccellenze del Dipartimento, registrando un notevole afflusso di giovani interessati alle scienze agrarie, alimentari e forestali.

- Università Svelate (Reggio Calabria, 20.03.2025): Un evento di respiro nazionale in cui le porte del Dipartimento si sono aperte alla cittadinanza e alle scuole, offrendo una visione trasparente e affascinante delle attività di ricerca e dei percorsi didattici.

Campagna di Sensibilizzazione presso gli Istituti Scolastici

Consapevole dell'importanza di un contatto diretto con le realtà locali, il Dipartimento ha implementato una vasta operazione di orientamento "in uscita", raggiungendo capillarmente il territorio regionale. Sono stati organizzati e portati a termine numerosi incontri informativi presso 32 istituti scolastici distribuiti in tutta la Calabria, coinvolgendo una platea eterogenea composta da Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali. Durante queste occasioni, i docenti delegati hanno presentato un quadro esaustivo dell'identità del Dipartimento, focalizzandosi su: i tre Corsi di Laurea Triennali di Primo livello, analizzando i piani di studio ed i profili professionali in uscita; le Infrastrutture di Ricerca con la presentazione dei laboratori elementi chiave per una formazione pratica di alto livello; gli Sbocchi Occupazioni con l'illustrazione delle tendenze del mercato del lavoro nel settore della Green Economy, della gestione sostenibile del territorio e dell'industria agroalimentari; i progetti attivi, esponendo le attività di ricerca nazionali e internazionali del Dipartimento, offrendo agli studenti uno sguardo sulle frontiere dell'innovazione scientifica.

Questa intensa attività di *outreach* ha permesso di consolidare i rapporti con i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'orientamento, ponendo le basi per una collaborazione duratura volta a favorire la transizione scuola-università.

Open Day Dipartimentali

Da segnalare le giornate del 24, 25 e 26 novembre 2026, in cui il Dipartimento di Agraria ha ospitato una serie di Open Day intensivi, concepiti per offrire agli studenti un contatto diretto con la realtà accademica. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, vedendo la partecipazione complessiva di circa 400 studenti, accompagnati dai rispettivi docenti referenti.

L'evento ha coinvolto istituti provenienti da tutto il territorio regionale, consolidando il ruolo del Dipartimento come polo attrattivo per l'intera Calabria. Tra le scuole partecipanti si annoverano:

- Reggio Calabria e provincia: Istituto "Panella-Vallauri", Polo Tecnico "Righi-Boccioni-Fermi" e I.I.S. "Einaudi-Alvaro" di Palmi.
- Vibo Valentia: IPSEOA "Gagliardi" e Istituto Tecnico "Vinci-Nicotera".
- Catanzaro: I.I.S. "V. Emanuele II - B. Chimirri".
- Cosenza: I.I.S. "E. Majorana" di Corigliano-Rossano e l'Istituto "Mancini-Tommasi-Todaro".

Durante le giornate, gli studenti hanno potuto partecipare attivamente a dimostrazioni pratiche nei laboratori, dialogare con i ricercatori e approfondire in maniera stimolante e interattiva la conoscenza dei percorsi formativi.

Orientamento Online

Al fine di estendere la propria capacità di interazione sul territorio, il Dipartimento ha parallelamente strutturato una serie di risorse online come strategia di comunicazione integrata che ha permesso di intercettare un bacino d'utenza più vasto e diversificato, ottimizzando la diffusione delle informazioni attraverso la realizzazione di materiali digitali specifici — quali slide, brochure aggiornate e contenuti video, ma anche l'organizzazione di incontri in remoto che ha consentito di presentare l'offerta didattica anche a quegli studenti impossibilitati a raggiungere fisicamente la sede. Tali sessioni hanno garantito la piena fruizione delle opportunità informative e la possibilità di interagire in tempo reale con il corpo docente del Dipartimento, assicurando uno scambio diretto e funzionale nonostante la distanza.

Inoltre, il Dipartimento di AGRARIA partecipa, inoltre, attivamente al Progetto Or.S.I. – Orientamento, Sviluppo e Inclusione, promosso dall’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e finanziato nell’ambito del PNRR, con l’obiettivo di rafforzare le attività di orientamento universitario, sostenere la transizione scuola-università e promuovere l’inclusione sociale e formativa. Il progetto si articola in una serie di azioni sinergiche rivolte agli studenti delle scuole secondarie, agli studenti universitari e ai docenti, con un approccio integrato e personalizzato che punta a favorire la conoscenza dell’offerta formativa universitaria e delle competenze richieste dal mondo del lavoro, contrastare il fenomeno della dispersione e dell’abbandono, promuovere l’equità nell’accesso all’istruzione superiore, con particolare attenzione agli studenti con background socio-economico svantaggiato o con bisogni educativi speciali.

Nel quadro delle azioni previste dal progetto Or.S.I., il Dipartimento di AGRARIA ha fornito un contributo sostanziale attraverso molteplici direttrici operative. In primo luogo, sono stati realizzati interventi mirati presso le scuole secondarie partner, caratterizzati da attività di orientamento attivo e laboratori tematici. Parallelamente, il Dipartimento ha garantito l’accoglienza degli studenti in sede attraverso giornate di orientamento esperienziale, che hanno previsto visite guidate ai laboratori e alle principali strutture dipartimentali. Un rilievo particolare è stato dato alle attività di inclusione e sostegno personalizzato, condotte in stretta sinergia con l’Ufficio per l’Inclusione d’Ateneo e rivolte specificamente agli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA).

Sempre nell’ambito del medesimo progetto, sono stati sviluppati diversi Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) di Ateneo, ospitati presso i locali del Dipartimento. Tali percorsi formativi hanno visto la partecipazione attiva delle classi terze, quarte e quinte di diversi istituti scolastici di Reggio Calabria, impegnate in attività di approfondimento coerenti con gli obiettivi didattici e professionalizzanti sviluppati dal Dipartimento di Agraria per offrire un’ampia gamma di esperienze formative specialistiche

In particolare, il Liceo Scientifico “A. Volta” di Reggio Calabria ha preso parte a tre percorsi distinti da 20 ore ciascuno: un modulo dedicato alla Genetica e alle Biotecnologie per 23 alunni, un approfondimento sulla Chimica degli Alimenti e le Tecnologie Alimentari che ha coinvolto 42 studenti, e un programma focalizzato sulla Forestazione Urbana e la Serra Idroponica per un gruppo di 45 partecipanti. Parallelamente, il Dipartimento ha ospitato gli studenti dell’Istituto Tecnico “Panella-Vallauri” di Reggio Calabria, i quali hanno completato un percorso di 20 ore incentrato sulle attività pratiche e sperimentali all’interno dei Laboratori di Tecnologia Alimentare. Tali iniziative hanno permesso di integrare le conoscenze scolastiche con competenze tecnico-scientifiche di alto profilo, favorendo un contatto diretto con le metodologie di ricerca applicata.

Attività del Dottorato in Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali – SAAF (Coordinatore Prof. L. Schena)

Il corso di Dottorato SAAF è rivolto ad un ampio spettro di studenti con Lauree (o diplomi internazionali equivalenti) ottenute in diversi campi di discipline scientifiche e tecnologiche. Specificatamente, le competenze ed attività del dottorato SAAF comprendono numerose linee di ricerca inerenti i diversi settori dell’ambito agrario, forestale ed alimentare. Il corso di Dottorato mira, pertanto, a soddisfare la richiesta di raggiungimento dei nuovi obiettivi di ricerca e alta

formazione necessari a rispondere alle necessità delineate nelle Missioni alla base del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare con la Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, in cui si ritrovano le componenti “C1” Economia circolare e agricoltura sostenibile” e “C4” Tutela del territorio e della risorsa idrica”. Il corso, inoltre, è perfettamente coerente con il *Green Deal* europeo, la strategia *Farm-to-Fork* e l’approccio *One Health*.

Per la realizzazione del progetto formativo del dottorato SAAF prevede una forte interazione con aziende ed enti del che contribuiscono a cofinanziare borse di ricerca su argomenti, per esse di rilevante interesse. In questo contesto, negli ultimi anni l’interazione con aziende del territorio è stata fortemente rafforzata anche per permettere l’attivazione di borse di ricerca che prevedevano un periodo obbligatorio in azienda a valere su D.M. 1061/2021 (5 borse), progetto TECH4YOU_Spoke 3 (5 borse), D.M. 117/2023 (1 borsa) e DM630/2024 (2 borse).

Il Dottorato di Ricerca si è dotato di una Comitato consultivo (o Advisory Board) al fine di rafforzare ed istituzionalizzare la programmazione (iniziale e in itinere) del progetto formativo e di ricerca. In quest’ottica la scelta del Comitato consultivo, approvato dal Collegio dei docenti nell’adunanza n. 17 del 05.06.2025, ha previsto il coinvolgimento di personalità accademiche di prestigio che si sono distinte nel campo della docenza e della ricerca universitaria, unitamente a tre ex-dottorandi che attualmente svolgono i ruoli di imprenditore e amministratore di azienda agricola, libero professionista e ricercatore ENA. Tale composizione appare strategica per potenziare linee innovative ed al passo con i tempi sia nel campo della ricerca di base che di quella applicata che, maggiormente tiene conto delle esigenze immediate del territorio.

L’attività didattica comprende corsi obbligatori ritenuti indispensabili per tutti i dottorandi e corsi facoltativi organizzati dal Dottorato SAAF o dalla scuola di dottorato (corsi trasversali). Altri corsi/seminari possono essere liberamente scelti dai dottorandi e vengono annualmente valutati dal Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti approva, inoltre, i criteri per l’attribuzione e l’acquisizione dei CFU sia per le attività formative che per quelle di ricerca svolte sia in Italia che all’estero. L’offerta formativa approvata dal Collegio dei Docenti per i cicli XXXIX e XL hanno previsto:

- Corsi obbligatori organizzati dal Dottorato SAAF (6 corsi)
- Corsi facoltativi organizzati dalla Scuola di Dottorato (4 corsi)
- Corsi facoltativi organizzati dal Dottorato SAAF (11 e 8 corsi per i cicli XXXIX e XL, rispettivamente)

A questi corsi se ne aggiungono altri corsi/seminari/workshop/conferenze liberamente scelti dai dottorandi e valutati annualmente dal collegio dei Docenti.

Informazioni sulle attività didattiche, bandi e modulistica oltre che informazioni dettagliate e supporto all’ammissione al corso sono presenti sul sito della scuola di dottorato di Ateneo: <https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/scuola-di-dottorato>. Sul sito sono inoltre presenti i progetti di dottorato annualmente approvati. Collaborazioni con università, enti di ricerca, network ed aziende nazionali ed internazionali sono mantenuti a livello dei singoli docenti al fine di stimolare interscambio di attività e di dottorandi.

Il progetto formativo del Dottorato SAAF non prevede, quando non esplicitamente richiesto dal bando di selezione, un periodo obbligatorio all’estero. Ciò nonostante, come già evidenziato in precedenza, la realizzazione di un periodo estero viene fortemente incentivata anche attraverso la definizione dei criteri per l’acquisizione dei CFU che premiano queste attività. Nei fatti, la quasi totalità dei dottorandi trascorre un periodo di almeno 6 mesi all’estero. Inoltre, negli ultimi cicli il dottorato ha favorito il reclutamento di dottorandi stranieri riservando a laureati in Università

estere almeno una borsa. Frequentemente vengono ospitati dottorandi stranieri per specifiche attività di ricerca coerenti con progetti che vedono il coinvolgimento di docenti del collegio e, più in generale, del dipartimento di Agraria. Il Collegio del Dottorato SAAF è inoltre fortemente arricchito dalla partecipazione di 4 componenti stranieri, scienziati di riferimento nei rispettivi settori di competenza.

Il Collegio si avvale del lavoro istruttorio del Gruppo di Assicurazione della Qualità che è stato approvato ed istituito nella seduta n. 8 del Collegio dei Docenti del Dottorato SAAF (cicli XXXVIII-XXXIX) del 21 novembre 2023 e successivamente modificato seduta n. 1 del Collegio dei Docenti del Dottorato SAAF del 16.07.2025 (ciclo XLI). In futuro il Collegio potrà avvalersi anche del lavoro del comitato consultivo approvato dal Collegio dei docenti nell'adunanza n. 17 del 05.06.2025.

Attività di Ricerca (delegato Prof. M. Monti)

La pianificazione strategica della ricerca dipartimentale, formalizzata nel PSD 2024-2026, opera in piena sinergia con le linee programmatiche di Ateneo per il medesimo triennio. Il Piano definisce obiettivi specifici e azioni d'intervento misurabili attraverso puntuali indicatori di risultato. In tale alveo, il presente monitoraggio costituisce la verifica intermedia volta a valutare l'efficacia delle strategie di qualificazione, razionalizzazione e potenziamento implementate per il raggiungimento dei target 2025, articolati su quattro pilastri strategici: Qualità della ricerca; Internazionalizzazione; Scuola di dottorato; Infrastrutture di ricerca e laboratori.

Le evidenze empiriche confermano l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, con valori misurati che, nel 2025, superano sistematicamente le previsioni. Dei ventidue indicatori analizzati, otto hanno già raggiunto i target fissati per il 2026 e ben undici li hanno superati. Tale trend è particolarmente marcato negli ambiti "Qualità della ricerca" e "Internazionalizzazione", dove la maggior parte dei parametri 2025 presenta valori più che doppi rispetto alle proiezioni per il 2026. Questo evidente miglioramento deriva dalla capacità del Dipartimento di progettare e implementare iniziative multidisciplinari focalizzate sull'innovazione sostenibile e digitale nei settori agricolo, agroalimentare e ambientale. Fondamentale è stata la partecipazione attiva a due grandi iniziative del PNRR: l'Ecosistema dell'Innovazione **Tech4You** ed il Centro Nazionale **Agritech** (Spoke 3 e 9). Questi progetti hanno garantito un significativo incremento delle risorse umane e strumentali. Nel 2025, il personale a tempo determinato reclutato su fondi PNRR conta **36 unità tra assegnisti e tecnologi di ricerca**, ai quali si aggiungono **27 dottorandi**, che forniscono un supporto trasversale ai diversi gruppi di ricerca. Oltre alle risorse umane, il PNRR ha permesso di qualificare la ricerca dipartimentale anche attraverso l'implementazione della dotazione strumentale dei laboratori di ricerca.

Oltre alle iniziative PNRR, la ricerca dipartimentale si avvale di una consolidata rete di collaborazioni scientifiche. Nel 2025, il Dipartimento è risultato coinvolto nei progetti europei **FACCE-SUSCROP**, **NBS4AQUAMMISSION (Call Biodiversa+)** e **VALORES-AFRICA** (call HORIZON-CL6-2025-02-FARM2FORK-05-two-stage), nonché in **dodici progetti PRIN (MUR)**, in **nove progetti a scala regionale** nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria.

È stata inoltre rilevata una significativa adesione dei ricercatori ai principi dell'**Open Science**, attraverso l'utilizzo sistematico della piattaforma Iris-Cineca e l'accesso ai voucher "Read&Publish" (contratti CRUI-Ateneo con editori quali Wiley, Springer ed Elsevier). Nonostante il meccanismo *first-come, first-served* a livello nazionale ne condizioni la disponibilità, il ricorso a tali strumenti da parte di sette ricercatori è da considerarsi un risultato positivo. Gli indicatori di qualità basati sulla

produzione scientifica si attestano su livelli di eccellenza. Nonostante una flessione fisiologica del 28% nel numero di pubblicazioni rispetto al 2024, il dato del 2025 **supera dell'80% il target fissato per il 2026**. Analogamente, la quota di pubblicazioni in **Open Access** rimane nettamente superiore alle previsioni. Parallelamente, si rileva una convinta adesione dei ricercatori ai principi dell'**European Open Science Cloud**; l'impegno nella promozione dell'Open Access è testimoniato dal sistematico utilizzo della piattaforma Iris-Cineca quale repository istituzionale per la valorizzazione e la diffusione della produzione scientifica.

Un buon livello di internazionalizzazione viene assicurato, in aggiunta alle iniziative progettuali, dalle collaborazioni con Istituzioni europee e del Nord africa per lo scambio di Professori. L'indicatore della mobilità docenti nel 2025 è notevolmente cresciuto anche al di sopra dei valori attesi nel 2026. Viene registrata una notevole adesione dei ricercatori all'European Open Science Cloud per la promozione dell'accesso aperto alla ricerca attraverso l'utilizzazione della piattaforma Iris-Cineca come repository delle pubblicazioni.

Sebbene il Dipartimento abbia potenziato la propria dotazione strumentale per le analisi di laboratorio e il monitoraggio in campo, permangono **criticità sul piano organizzativo-gestionale**. Gli indicatori relativi alla razionalizzazione delle infrastrutture mostrano un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi. Tale criticità è riconducibile principalmente alla difficoltà nell'attuazione dei regolamenti di Ateneo per la gestione dei laboratori e alla carenza strutturale di personale tecnico dedicato. Il mancato consolidamento dei Laboratori di Ricerca di Agraria, in particolare per quanto concerne le **certificazioni ufficiali**, rappresenta oggi un limite alla capacità di erogare attività conto terzi, impedendo al Dipartimento di intercettare pienamente l'elevata domanda di servizi specialistici proveniente dai comparti agroalimentare e ambientale.

Attività di Terza Missione (delegato Prof. B. Bernardi)

Le attività programmate si sono articolate lungo assi strategici fondamentali per la valorizzazione dei risultati della ricerca e l'interazione con il territorio. In primo luogo, grande rilevanza è stata data al Trasferimento Tecnologico, focalizzato sulla valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale. Tale ambito comprende la gestione di brevetti, le privative vegetali, le attività in conto terzi e ogni altro prodotto tutelato ai sensi del D.L. n. 30/2005. Parallelamente, il Dipartimento ha promosso un'ampia azione di Public Engagement, inteso come l'insieme delle iniziative istituzionali volte alla diffusione della cultura scientifica senza scopo di lucro. Queste attività, rivolte a un pubblico non accademico, hanno assunto un elevato valore educativo e sociale attraverso l'organizzazione di seminari, la redazione di pubblicazioni divulgative e la partecipazione dei docenti a programmi radiotelevisivi. Infine, l'intero processo è stato supportato da costanti attività di monitoraggio, finalizzate a verificare l'efficacia degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo culturale e civile della società.

Nell'ambito del **Trasferimento Tecnologico** e della valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale, nel corso del 2025 è proseguito l'iter per il deposito del brevetto intitolato: *"Sistema automatico di pulizia di prodotti alimentari ortofrutticoli e relativo metodo"* (Referente scientifico: Prof. Bernardi). La procedura si trova attualmente in una fase avanzata; nello specifico, a seguito della presentazione della domanda di brevetto nazionale, è stata formalizzata la replica al rapporto di ricerca emesso dall'Ufficio competente. Tale passaggio rappresenta uno snodo fondamentale per il consolidamento della validità dell'invenzione e per il successivo proseguimento verso la fase di concessione. Inoltre è stata avviata una nuova procedura di deposito per il brevetto intitolato *"Sonda"*

per la misurazione del tirante idrico in correnti shallow” (Referente: Prof. Zema). L’iniziativa ha già ricevuto parere favorevole da parte degli organi statutari di Ateneo, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, e si trova attualmente in attesa del deposito formale. Parallelamente, è stato attivato l’iter presso la Commissione Brevetti per la domanda relativa all’*“Impianto per l’allevamento e il recupero di larve di insetti finalizzato alla produzione di compost e relativo metodo”* (Referente: Prof. Bernardi). Entrambi i progetti testimoniano la dinamicità del Dipartimento nello sviluppo di soluzioni tecnologiche applicate alla gestione delle risorse idriche e all’economia circolare.

Per quanto riguarda la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, nel periodo di riferimento non si è registrata l’attivazione di nuovi **Spin-off**. In merito alle attività svolte in **Contoterzi**, il Consiglio di Dipartimento (CdD) ha approvato complessivamente cinque nuove attività. Sebbene si osservi una contrazione nel numero assoluto delle commesse rispetto al dato storico del 2014, l’analisi economica evidenzia una significativa crescita del valore dei servizi prestati. Le entrate generate dalle attività attivate nel 2025 ammontano infatti a 119.500,00 euro (al netto di IVA), segnando un incremento del 15,35% rispetto all’annualità 2024, che aveva fatto registrare entrate pari a 103.600,00 euro. Tale dato sottolinea una maggiore capacità del Dipartimento di attrarre contratti di ricerca e consulenza a più alto valore aggiunto, consolidando il proprio ruolo di partner qualificato per gli attori del mercato.

Nel corso del 2025, il Dipartimento di Agraria ha consolidato il proprio ruolo di attore strategico per lo sviluppo sostenibile e l’innovazione, promuovendo un’intensa attività di Public Engagement. Attraverso iniziative istituzionali a carattere non lucrativo, il Dipartimento ha veicolato contenuti di alto valore educativo e culturale verso un pubblico non accademico, integrando seminari specialistici, pubblicazioni divulgative e interventi radiotelevisivi.

Tra le numerose iniziative realizzate, si segnala la partecipazione alla manifestazione “Bergarè”, con il convegno intitolato *“Il bergamotto: Storia, Ricerca ed Innovazione”*, organizzato in sinergia con la prestigiosa Accademia dei Georgofili. Sul fronte della sensibilizzazione sociale e sanitaria, è stato promosso il convegno *“Il regime alimentare per la salute del donatore”* in collaborazione con l’Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO), contestualmente alla giornata dedicata alla donazione di cellule staminali.

Il Dipartimento ha inoltre garantito il proprio supporto scientifico a eventi di rilievo territoriale quali la manifestazione “Cittanova Floreale”, in collaborazione con il Comune di Cittanova (Reggio Calabria), e il convegno dedicato alla competitività degli uliveti di fronte alle sfide dell’innovazione e del cambiamento climatico, d’intesa con Confagricoltura Calabria. L’impegno nella tutela della biodiversità è stato declinato attraverso un’escursione entomologica presso Monte Nadello, realizzata con la Società Entomologica Italiana e l’Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte.

In ambito tecnologico e formativo, si registra la partecipazione ai cicli di seminari promossi dall’Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese (ARSAC) riguardanti la meccanizzazione per la distribuzione dei prodotti fitosanitari — con tappe nelle sedi di Mirto (Cosenza), San Pietro a Maida (Catanzaro) e Gioia Tauro (Reggio Calabria) — e le frontiere dell’Agricoltura 4.0. Di particolare rilievo scientifico e sociale è stata l’organizzazione del convegno *“Le tecnologie alimentari al servizio della dieta senza glutine”*, promosso con l’Associazione Italiana Celiachia (AIC) in occasione della Settimana Nazionale della Celiachia.

La valorizzazione della filiera olivicola è stata ulteriormente perseguita attraverso la partecipazione alla tavola rotonda sulla gestione del patrimonio olivicolo regionale, svoltasi durante la XIV edizione delle Giornate Formative di Potatura dell’Olivo in Calabria, e il supporto organizzativo a “Prim’olio: 25 anni tra ricerca e divulgazione”, evento cardine del settore. Le tematiche ambientali sono state

affrontate nel seminario *“Sostenibilità e territorio”*, in coordinamento con il Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive e dei siti contaminati, e nell'incontro *“Tuteliamo e valorizziamo le foreste per un futuro sostenibile”*, realizzato con l'Arma dei Carabinieri Forestali. Infine, la collaborazione con Slow Food ha permesso la realizzazione del Congresso di condotta dell'Area Greca e dell'evento *“Slow Grains – Dialoghi per coltivare il futuro”*, quest'ultimo organizzato insieme alla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

A coronamento dell'attività internazionale, il Dipartimento ha curato l'organizzazione della tredicesima edizione della Conferenza Internazionale dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria (AIIA), incentrata sul tema *“Biosystems Engineering for the Green Transition”*, e della cinquantottesima edizione della Conferenza Internazionale della Società Italiana di Scienza della Vegetazione (SISV), dedicata al monitoraggio e alla conservazione degli habitat naturali (*“Vegetation Ecology and Diversity for Habitat Monitoring and Conservation”*).

Inoltre, il Dipartimento di Agraria ha consolidato un percorso di cooperazione strategica con il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Calabria, partecipando attivamente al Coordinamento Regionale AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). Tale sistema di conoscenza e innovazione in agricoltura è previsto dal Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023/2027 ed è stato formalmente costituito con la Delibera n. 371 del 25 luglio 2024, successivamente integrata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 28 febbraio 2025. In questo contesto, il Dipartimento ricopre un ruolo di guida nel coordinamento del Gruppo di Lavoro Tematico 1, denominato *“Innovazione, conoscenza e competitività dei sistemi agricoli”*, attivato ai sensi dell'articolo 7 del regolamento interno del Coordinamento Regionale.

Sempre in sinergia con l'amministrazione regionale, il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale si è avvalso della consulenza scientifica delle nostre strutture per ottimizzare e gestire con maggiore efficacia il settore degli Utenti Motori Agricoli (UMA), garantendo un supporto tecnico fondamentale per l'erogazione delle agevolazioni fiscali sui carburanti agricoli.

Ulteriore testimonianza del legame con il territorio è l'adesione al progetto *“Connessioni Rurali. Open Farms, dal laboratorio al campo”*, promosso per il biennio 2025-2026 dalla Regione Calabria in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale. L'iniziativa mira a ridurre le distanze tra la ricerca accademica e l'applicazione pratica nelle aziende agricole.

Ancora, il Dipartimento ha pubblicato una manifestazione di interesse per l'attivazione di un Corso di I livello per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini. L'iniziativa, che ha registrato un'ampia partecipazione, è realizzata in collaborazione con l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC) e l'Associazione Prim'Olio Saperi e Sapori di Calabria.

Il corso è finalizzato all'ottenimento dell'attestato di idoneità fisiologica all'assaggio, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 ottobre 2021. Il percorso formativo, rivolto sia agli studenti universitari sia agli operatori esterni desiderosi di approfondire le tecniche ufficiali di analisi sensoriale, sarà avviato tra i mesi di febbraio e marzo 2026, rappresentando un importante momento di trasferimento di competenze professionalizzanti verso la filiera olivicola.

Attività di Internazionalizzazione (Delegati Prof. P. Porto, Dott.ssa G. Li Destri Nicosia)

Le attività del Dipartimento nel campo dell'internazionalizzazione si sono sviluppate lungo diversi filoni strategici, mirati a consolidare la proiezione globale della struttura e a potenziare la mobilità accademica. In primo luogo, grande impulso è stato dato alla promozione del Programma Erasmus+ e alla gestione delle ordinarie attività di orientamento e riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) per gli studenti impegnati in percorsi di mobilità all'estero.

Parallelamente, il Dipartimento ha intensificato la stipula di accordi di cooperazione internazionale con università e centri di ricerca stranieri, favorendo la partecipazione a progetti di ricerca di ampio respiro europeo ed extra-europeo. Tale impegno si è tradotto anche nell'organizzazione sistematica di visite tecniche e seminari specialistici tenuti da docenti provenienti da istituzioni estere, arricchendo l'offerta formativa con prospettive internazionali. Infine, particolare attenzione è stata rivolta all'accoglienza e alla formazione dei flussi in entrata (*incoming*), attraverso la strutturazione di attività didattiche e di ricerca dedicate specificamente a studenti e dottorandi provenienti da atenei stranieri, favorendo così un ambiente accademico multiculturale e dinamico.

Le attività di promozione del Programma Erasmus+ (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) e le relative procedure di orientamento e riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) per l'Anno Accademico 2025/2026, disciplinate dal Decreto Rettorale n. 88/2025 del 18 marzo 2025, sono state condotte con un approccio proattivo. Nello specifico, le docenti referenti per l'Erasmus hanno effettuato una capillare azione di sensibilizzazione "porta a porta" durante le ore di lezione frontale, con l'obiettivo di massimizzare il coinvolgimento della popolazione studentesca e incentivare la partecipazione ai bandi di mobilità per studio e tirocinio. A supporto del corretto iter accademico degli studenti in mobilità, la Commissione Erasmus di Dipartimento ha operato con continuità durante l'anno solare 2025. L'organismo si è riunito per le ordinarie attività di valutazione e riconoscimento dei crediti formativi nelle date del 7 gennaio, 4 marzo, 11 aprile, 10 giugno, 11 settembre, 22 settembre e 3 dicembre 2025, garantendo la tempestività e la regolarità delle carriere degli studenti rientrati dalle sedi estere.

Per quanto concerne l'espansione della rete di cooperazione scientifica, l'attività di stipula di accordi internazionali tra università e centri di ricerca italiani e stranieri ha visto il coinvolgimento di prestigiose istituzioni e ricercatori internazionali, di seguito elencati:

- National Institute of Agronomy of Tunisia (Istituto Nazionale di Agronomia della Tunisia): a seguito della visita della Professoressa Hanen ben Ismail (23-26 giugno 2025), è stato stipulato un accordo triennale di collaborazione scientifica con il Dipartimento di Agraria, approvato ufficialmente dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 26 novembre 2025.
- Open University Al-Quds (Palestina): è stata avviata la procedura per l'attivazione di un accordo di cooperazione internazionale, la cui richiesta di approvazione è stata trasmessa al Consiglio di Dipartimento in data 10 dicembre 2025.
- School of Agriculture of Ghana (Scuola di Agraria del Ghana): si è svolta la visita della dottoressa Barbara Kuukua Blankson, Senior Assistant dell'Ufficio Internazionale, finalizzata alla definizione di un accordo di collaborazione tra le rispettive istituzioni. Il documento è stato sottoposto alla revisione dell'Ufficio Internazionalizzazione di Ateneo ed è attualmente in fase di perfezionamento.

Il Dipartimento ha inoltre partecipato alla presentazione e conduzioni di progetti internazionali finalizzati alla promozione dell'internazionalizzazione e allo scambio di ricercatori, in particolare:

- Programma Horizon Europe (Orizzonte Europa) – Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) and Citizens 2025: partecipazione alla proposta progettuale dal titolo *"Spatio-temporal dynamics of land use in Kyzylorda region based on Remote Sensing data"*. Il progetto, sottomesso in data 22 ottobre 2025, vede coinvolta l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Referente scientifico: Professor Paolo Porto) in partenariato con la Kazan Federal University (Russia), la Korkyt Ata Kyzylorda University (Kazakistan) e l'Astana International University (Kazakistan).
- Kazakistan National Project (Progetto Nazionale del Kazakistan) – Joint Stock Company (JSC) National Centre of Science and Technology Evaluation: partecipazione al bando per il finanziamento di progetti scientifici e tecnologici per il triennio 2026-2028. La proposta, intitolata *"The impact of land use changes on erosion and accumulation processes on the western slope of the Karatau Mountains"*, è stata sottomessa il 10 novembre 2025. Il partenariato comprende l'Università degli Studi Mediterranea (Referente scientifico: Professor Paolo Porto) e la Korkyt Ata Kyzylorda University (Kazakistan).
- Ministry of Science, Innovation and Universities (Spain) sottomissione, in data 16 dicembre 2025, della proposta progettuale intitolata *"Operationalising sediment connectivity and river sensitivity for enhanced flashflood early warning in Mediterranean catchments"*. Il progetto vede la collaborazione tra l'Università degli Studi Mediterranea (Referente scientifico: Professor Paolo Porto) e l'Universitat de les Illes Balears (Università delle Isole Baleari).

Nel corso del 2025 sono state inoltre realizzate diverse attività seminariali che hanno visto protagonisti sei docenti ospiti (*incoming*), oltre a 10 tra dottorandi e ricercatori post-doc provenienti da istituzioni estere. Tali incontri hanno favorito lo scambio scientifico e il confronto accademico, coinvolgendo attivamente i docenti, i ricercatori e gli studenti del Dipartimento di Agraria.

Dal 24 maggio al 6 giugno 2025, il Dipartimento ha inoltre organizzato un Blended Intensive Programme (BIP - Programma Intensivo Misto) dal titolo *"Agro-Forestry biodiversity in the Mediterranean Basin"* (Biodiversità agro-forestale nel bacino del Mediterraneo). Il percorso formativo è stato rivolto a 14 studenti provenienti da tre prestigiosi atenei partner: la Open University of Cyprus (Cipro), l'Università di Évora (Portogallo) e l'Università di Almería (Spagna). Il programma ha previsto un'integrazione di attività formative a distanza e sessioni in presenza, incluse attività sperimentali sul campo e laboratori didattici, per un totale di 3 Crediti Formativi Universitari (CFU). Infine, il Dipartimento ha garantito un costante supporto alle attività di internazionalizzazione della popolazione studentesca. Di seguito si riportano i dati relativi ai flussi di mobilità per gli Anni Accademici coinvolti nel corso dell'anno solare 2025.

Studenti incoming:

AA	Numero di studenti	Provenienza	Programma
2024/25	3	Uganda	UNICORE - UNHCR
	14	Open University of Cyprus (Cipro), Università di Évora (Portogallo) Università di Almería (Spagna).	BIP - Erasmus Plus
2025/26	2	Spagna	Erasmus Studio
	6	Uganda (5) – Eritrea (1)	UNICORE - UNHCR

Studenti outgoing:

AA	Numero studenti	CdS	Programma
2024/25	1	Scienze e Tecnologie Agrarie – L/25	Erasmus Studio
	28	Scienze e Tecnologie Alimentari – L/26 (3) Scienze Forestali- LM/73 (1) Scienze e Tecnologie Agrarie – LM/69 (24)	Erasmus Traineeship short
2025/25	1	Scienze Forestali- LM/73	Erasmus studio

Attività della Biblioteca e delle Attività Culturali (Prof. S. Di Fazio)

Le attività della Biblioteca si articolano in quattro filastri principali: gestione operativa, incremento delle collezioni, curatela dell'archivio istituzionale (Open Access) e attività seminariali.

Nel corso del 2025, la Biblioteca ha garantito 31 ore di apertura settimanale, registrando 120 utenti iscritti. I servizi offerti hanno incluso: la circolazione di 680 volumi tra consultazione e prestito; l'erogazione dei servizi Interbibliotecari, ovvero la gestione di 20 richieste tra *Document Delivery* e Prestito Interbibliotecario; l'accesso a 14 postazioni PC dedicate agli utenti nella sala lettura; le attività di front office potenziate dalla presenza di 5 volontari del Servizio Civile Universale. Dal 19 ottobre 2025, è subentrato un nuovo contingente di 5 volontari nell'ambito del progetto d'Ateneo "Valorizzare le attività culturali e sociali 2".

La Biblioteca ha proseguito il potenziamento del proprio patrimonio librario e il supporto alla ricerca scientifica con nuove acquisizioni, sono infatti stati acquisiti 31 nuovi titoli su suggerimento del corpo docente. Sono state archiviate 123 pubblicazioni, di cui 55 caricate in modalità Open Access. Inoltre, grazie agli accordi d'Ateneo con gli editori Springer, Wiley ed Elsevier, i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 22 articoli in Open Access. Nello specifico, nel 2025 sono stati utilizzati 6 voucher per la pubblicazione gratuita ad accesso aperto.

L'offerta informativa e culturale si è rivolta sia alla comunità accademica che al pubblico esterno attraverso due filoni principali. In collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), sono stati realizzati i cicli "Bibliotecari in Aula" e le "Giornate SBA per le matricole". Nell'ambito del ciclo 2024-25 "La memoria dei luoghi", si è svolto il seminario "Il Giardino della Kolymbethra: agricoltura e archeologia nella valle dei Templi di Agrigento", curato dall'agronomo Giuseppe Lo Pilato.

Attività dell'Azienda Didattico Sperimentale di Ateneo (delegato Prof. G. Badagliacca)

L'azienda agraria è stata istituita in data 02/02/2023 mediante la stipula di un protocollo di intesa tra l'Università degli Studi Mediterranea e il Comune di Reggio Calabria, dando compimento all'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Come riporta lo statuto "L'Azienda agraria dell'Università è struttura per la sperimentazione agraria e aziendale in connessione con le attività istituzionali didattiche e di ricerca dei Dipartimenti di Agraria". Il protocollo d'intesa ha previsto l'affidamento di una superficie di circa 4 ha che, sono stati successivamente implementati a circa 8.3 ha.

L'Ateneo, in qualità di firmatario del protocollo d'intesa, ha affidato l'azienda agraria sotto la supervisione di un Delegato del Rettore, il Dott. Valentino Branca. Il Delegato dipartimentale alla

funzionalità e valorizzazione esercita pertanto funzioni di raccordo operativo tra le esigenze e le progettualità della comunità accademica del Dipartimento e le linee gestionali dell'Ateneo.

In avvio di mandato, la prima attività condotta nella funzione di delegato di Dipartimento all'azienda agraria è stata quella di divulgare e informare la comunità accademica dipartimentale in merito all'istituzione e alle potenzialità dell'azienda agraria. A tal fine è stato svolto un incontro con i rappresentanti dei Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) presenti in Dipartimento tenuto in data 25 Febbraio 2025. Nel corso di tale incontro è stata presentata l'azienda e sono stati raccolti i pareri e le proposte ricevute dai diversi partecipanti.

Successivamente, le attività condotte hanno avuto come obiettivo quello di introdurre i docenti e i ricercatori, in virtù delle richieste manifestate nell'anno 2025, nell'infrastruttura aziendale e di supportarli nella realizzazione dei dispositivi sperimentali di campo. Questa attività è stata svolta sia mediante un'assistenza tecnica diretta che attraverso il coinvolgimento del Delegato del Rettore. Nel corso dell'anno 2025 4 GSD hanno intrapreso attività di ricerca e di didattica presso l'azienda agraria: agronomia e coltivazioni erbacee, chimica agraria, coltivazioni arboree e genetica agraria. Queste attività hanno un incremento significativo della presenza di docenti, ricercatori e studenti presso l'azienda agraria, contribuendo alla sua piena attivazione come sede di didattica sperimentale e ricerca applicata. Le attività di ricerca condotte presso l'azienda oltre che essere promosse su iniziativa propria dei ricercatori in alcuni casi sono rientrate tra le attività di ricerca di percorsi di Dottorato e in progetti di ricerca finanziati a livello europeo.

Infine, nel corso del corrente anno ci si è impegnati, di concerto con il Delegato del Rettore, a implementare presso l'azienda agraria le attività e gli investimenti inerenti al progetto PNRR TECH4YOU che hanno previsto l'allestimento di una serra per la coltivazione idroponica del pomodoro, l'installazione di un locale deposito, la realizzazione di un pozzo e l'installazione di un impianto elettrico a supporto dell'infrastruttura di ricerca.

Attività di digitalizzazione e comunicazione (delegato Dott. G. Falcone)

Durante il 2025 è stata effettuata una massiccia attività di potenziamento della presenza del Dipartimento sui canali social e sul sito istituzionale, attraverso la produzione e il lancio di video professionali destinati alla condivisione online. Contestualmente, è stato realizzato un nuovo set di grafiche dedicate al Dipartimento di Agraria, con l'obiettivo di rendere la comunicazione sui social media più riconoscibile e coerente con l'identità istituzionale.

Sono stati inoltre creati video promozionali e di orientamento, finalizzati a rafforzare l'immagine del Dipartimento e a valorizzarne l'offerta formativa. Per supportare le attività di orientamento, è stata sviluppata una serie di infografiche informative, pensate per facilitare l'accesso alle informazioni sui corsi di studio e sui servizi offerti a chi visita il Dipartimento.

Un ulteriore intervento ha riguardato la sostituzione del totem informativo non più funzionante, collocato all'ingresso del Dipartimento, con un nuovo monitor destinato alla diffusione di contenuti durante le giornate di orientamento. Parallelamente, è stata avviata una campagna fotografica rivolta a tutto il personale del Dipartimento, con lo scopo di creare un'immagine identitaria forte e condivisa. Le fotografie realizzate saranno utilizzate a partire dal 2026 per campagne mirate sui social media, incentrate sulle persone e orientate ad ampliare la rete comunicativa del Dipartimento.

Infine, gli insight relativi alle piattaforme Facebook, Instagram, Telegram, X, Tik Tok e You Tube evidenziano un incremento significativo delle performance sui social media, confermando l'efficacia delle azioni intraprese.

Tra le iniziative che hanno interessato in modo trasversale i settori della comunicazione e della digitalizzazione, la migrazione verso il nuovo portale web di Ateneo ha rappresentato senza dubbio la sfida più complessa e significativa. Questo processo ha visto il coinvolgimento diretto di PTA. Il lavoro svolto non si è limitato a un semplice trasferimento di contenuti dal vecchio sito al nuovo portale, ma ha richiesto la creazione di materiali aggiornati e la formazione del personale sull'utilizzo delle nuove funzionalità integrate. Poiché il nuovo portale non consente l'inserimento diretto di materiale didattico, è stata avviata un'attività di formazione dedicata agli strumenti di e-learning disponibili in Ateneo. Questi strumenti, oltre a permettere la condivisione dei contenuti, offrono la possibilità di adottare metodologie didattiche più moderne e interattive. A tale formazione seguirà la produzione di video tutorial specifici, pensati per supportare docenti e studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività di Job Placement (delegato Dott. M. Bognanno)

Nel corso dell'anno 2025, l'Ufficio Job Placement del Dipartimento ha operato in costante e proficua sinergia con le strutture centrali di Ateneo, con l'obiettivo prioritario di consolidare il raccordo tra formazione accademica e mercato del lavoro. L'attività è stata orientata lungo due direttrici principali: da un lato, il supporto a laureandi e neolaureati nello sviluppo di strategie per la ricerca attiva dell'occupazione; dall'altro, la creazione di un canale di comunicazione privilegiato con le imprese, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di personale altamente qualificato.

Per favorire il trasferimento di competenze e la consapevolezza del contesto produttivo, sono stati promossi i seguenti cicli seminariali:

- Seminario "Il pane con i suoi pregi e la sua quotidianità: osservazioni e opportunità": un incontro dedicato all'analisi della filiera cerealicola e delle nuove tendenze di mercato, volto a evidenziare le opportunità di inserimento lavorativo nel settore della trasformazione alimentare.
- Seminario "Professione Agronomo: opportunità occupazionali in ambito regionale": l'evento ha fornito un quadro dettagliato degli sbocchi professionali per i laureati in discipline agrarie all'interno del territorio regionale, focalizzandosi sulle libere professioni, la consulenza aziendale e la pubblica amministrazione.
- Tavola rotonda "Problematiche del lavoro in agricoltura: idee e proposte a confronto": un dibattito critico che ha permesso agli studenti di confrontarsi con esperti del settore e parti sociali sulle sfide contrattuali, tecnologiche e di sviluppo sostenibile che interessano il comparto agricolo moderno.

Al fine di garantire una conoscenza diretta delle eccellenze produttive e delle dinamiche fieristiche, il Dipartimento ha promosso la partecipazione a eventi di rilievo nazionale:

- Evento Fieristico FRUTECH (Catania): Gli studenti hanno preso parte attiva a visite guidate e tavole rotonde tecniche. L'esperienza è stata fondamentale per approfondire le innovazioni tecnologiche nel campo della produzione ortofrutticola e per interagire con i principali stakeholder del settore.

- Manifestazione "Cittanova Floreale": La partecipazione a questo evento ha permesso di esplorare le potenzialità occupazionali legate al florovivaismo, alla tutela della biodiversità e alla progettazione del paesaggio, settori in forte espansione.

Tutte le iniziative sopra citate hanno registrato un'elevata affluenza di studenti e laureati, confermando l'importanza di questi momenti di networking. Oltre alla valenza formativa, gli eventi hanno rappresentato una reale occasione di orientamento professionale: i partecipanti hanno potuto confrontarsi direttamente con i vertici aziendali, approfondire le criticità del mercato e, in diversi casi, sostenere colloqui conoscitivi mirati finalizzati all'attivazione di tirocini o all'inserimento lavorativo immediato.